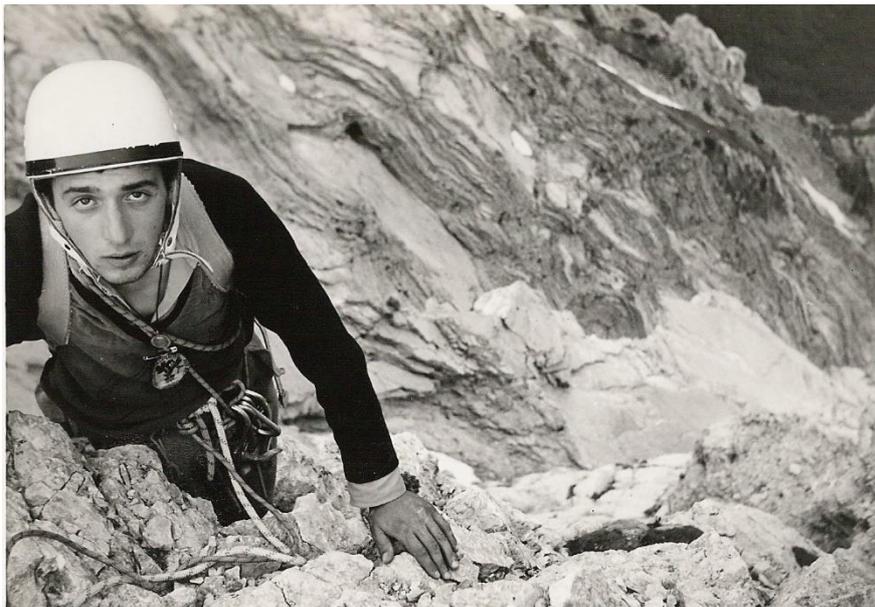


Francesco Bachetti 12.9.1948- 10.8.2004

Alza gli occhi dal legno che sta lavorando e ti guarda come da dietro una barriera, non sai se di sofferenza o di sospetto.

Comunque il sorriso contorto, a mezzo tra provocazione e richiesta di aiuto, comporta anzitutto questo messaggio: io sono diverso da te.

Una volta nello sguardo di Francesco c'erano solo allegria e calore, per gli amici e per le ragazze, un interesse vivo per la cultura politica e le lotte sindacali, una disponibilità infantile ed orgogliosa all'avventura: ma una volta tutti eravamo diversi.



21.6.67 – Monte Camicia, all'uscita dalla parete Nord

In montagna la sua stagione inizia nel 1965, quando è allievo del corso di roccia del GAP, e dura pochi anni intensi di salite quasi subito impegnative come, nel 1967, la Gervasutti alla Punta dei Due sul Corno, Piccolo, al Gran Sasso, con un Marco Florio già grande ma che per l'occasione deve farsi prestare da altri, alla sella dei due Corni, i moschettoni che non ha.

Con Peppe Fanesi ripete nel giugno 1967 la via Panza-Marsili sulla Nord del Camicia (con una variante sul 5° +) e in due giorni consecutivi del settembre 68 realizza una prima sulla Nord del Corno Piccolo (4° contratti di 4° +) e una sul Pilastro centrale del Pizzo Intermesoli (4° + con passi di 5° +).

Altre prime sul Corno Piccolo: nell'agosto del '67 con Federico Pagnini al torrione Aquila, nel settembre alla parete S.E. con Piero Piazza e Lucio Acciaccaferri; e di nuovo a Pizzo Intermesoli nel 1968, sul pilastro di centro.

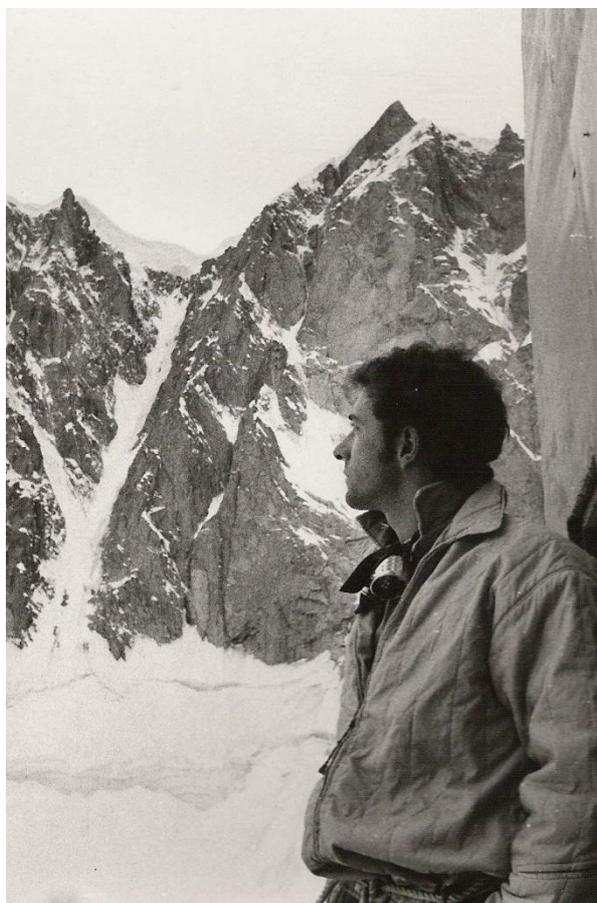
In roccia è istintivo, elegante, veloce, sottostima spesso le sue salite perché il quinto non gli sembra poi così difficile, gli piace e accetta solo ciò che è naturale, sincero; e a fine dicembre 71 raggiunge da solo, con gli sci e uno zaino da 40 chili, il rifugio Zilioli sul Vettore restandovi due giorni nella bufera perché, scrive allora, "per me salire le montagne è la vita".

Nel 1971 è nella Turchia orientale, gruppo del Munzur, con la prima spedizione extraeuropea ascolana che sale 8 cime (4 probabilmente vergini) sopra i 3000 metri; poi sulle Alpi per Monte Bianco,



1968 - Corno piccolo, via nuova alla parete Nord

Monte Rosa, spigolo Nord del Badile; nel luglio 1973 gira le Dolomiti da solo, nell'agosto arrampica ancora al Corno piccolo da primo.
Ci pensa la città a spegnere quell'entusiasmo; e ci pensa duramente.

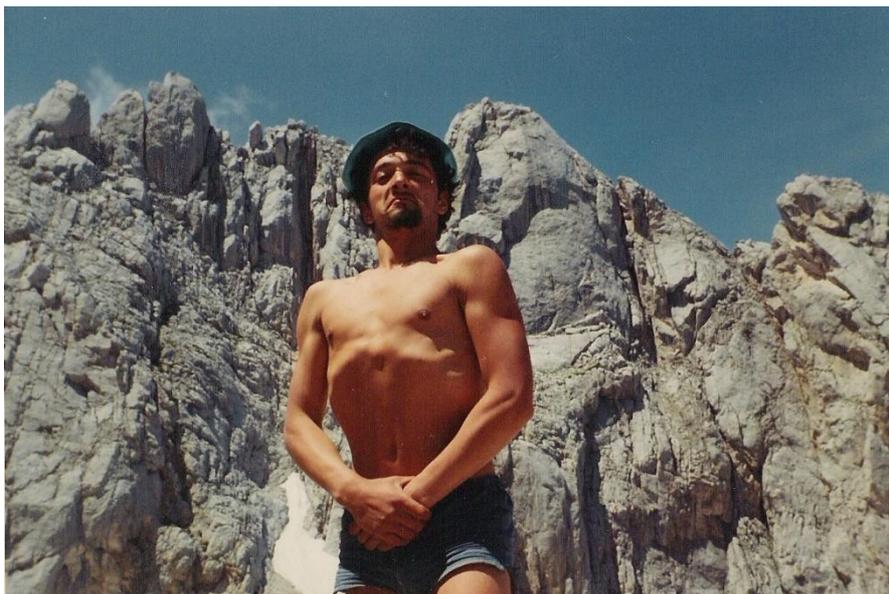


1970 - Monte Bianco, al bivacco della Fourche



1969 - sulla cima del Corno piccolo con Alessio Alesi

Francesco è del popolo e quindi di sinistra, come tutti o quasi nel Gruppo alpinisti piceni, ma anarchico più che di partito; quando a San Benedetto contesta, nell'aprile 1972, un comizio del MSI viene arrestato con altri: nei quattro mesi di carcere preventivo (ne avrà 8 in primo grado per turbativa di propaganda elettorale ma sarà assolto in appello) perde il lavoro appena trovato alla Manuli e comincia la sua rapida e terribile discesa agli inferi.



Di fronte al rifugio Franchetti

Cerca di riprendersi tornando in montagna, un incidente d'auto gli spappola un braccio: non si rialzerà più.

Da allora intaglia; sta male, molto, per anni, poi riprende a ragionare, ma il mondo un tempo così vasto e aperto è rinserrato ora nel piccolo appartamento di via Sacconi ingombri di legni lavorati, nelle vie intorno a piazza, tra le mura del circolo anziani vicino al teatro; la pensione e l'aiuto della famiglia bastano appena a qualche piatto e al vino.

Però gli occhi tornano vivi quando ricorda: i compagni, i giorni della montagna, i passaggi e le difficoltà di ogni via; e sul comodino della sua ultima disastrosa stanza lascerà in ordine solo le guide del Gran Sasso: tutte, fino alla più recente.

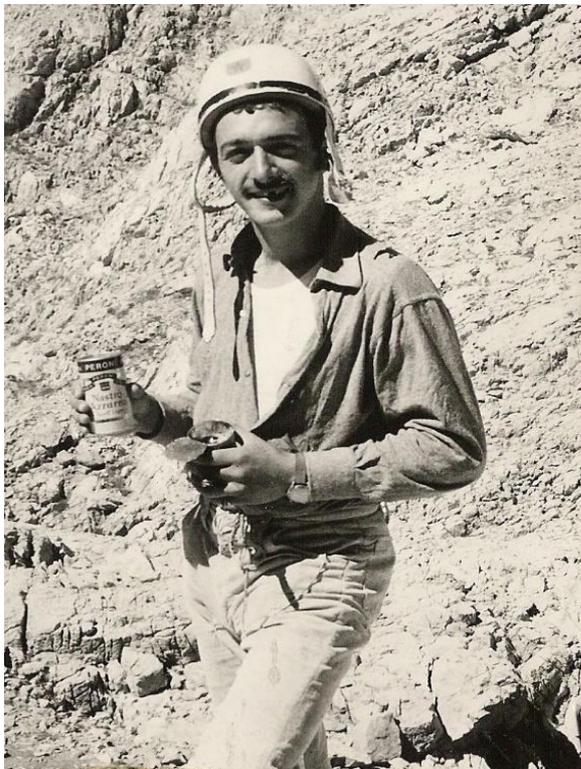


1971, spedizione al Munzur – da sinistra Bernardo Carfagna, un indigeno, Francesco, Giancarlo Tosti, Peppe Raggi

Lo cerchiamo, due anni fa, perché venga al primo raduno “vecchie glorie” : arriva troppo tardi, la domenica della neve.

Lo accoglie, quando è alla fine, una residenza assistita ; è Pasquale, da Teramo, a dircelo, chiediamo, andiamo a trovarlo : sta male ma è lucido, sembra contento di vedere gente ma solo per pochi minuti ; e lo stesso sguardo di prima fa capire che non è questione di conforto né, soprattutto, di pietà .

“In gioventù arrampicatore d’istinto e di valore, scrivono le sorelle sulla lapide, fedele per tutta la vita agli ideali di lotta e di giustizia, amato e rispettato da chi l’ha conosciuto anche nella sventura” .



12.9.1948 – 10.8.2004

Le prime di Francesco

Gran sasso (fino a settembre 1974)

29.6.1967 – Gran Sasso, Monte Camicia, parete Nord: Giuseppe Fanesi e Francesco Bachetti, seconda ripetizione della via Panza-Marsili del 1934 (la prima ripetizione del 1936 era stata degli stessi apritori) con variante diretta di 300 metri nella parte superiore, IV+ e tratti di V+

20.8.1967 – Gran Sasso, Corno Piccolo, Torrione Aquila, parete Est: Francesco Bachetti e Federico Pagnini, Via diretta al Torrione, IV, passaggi IV+, 1 passaggio V, 1 passaggio VI-

3.9.1967 - Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Nord: Francesco Bachetti e Maurizio Calibani, Via X, 120 m. IV con tratti V+

24.9.1967 - Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Est: Francesco Bachetti, Piero Piazza e Lucio Acciaccaferri, Via diretta alla 'Finestra', 150 m., IV, 2 tratti V e V+

Settembre 1967 - Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Est: Francesco Bachetti, Pasquale Iannetti ed Ettore Bilancetti, Variante alla Ferrante-Paternò, 30 m., IV+

15.9.1968 - Gran Sasso, Corno Piccolo, Punta dei due, parete Est: Francesco. Bachetti, Silvio Verani e Gino Amighetti, Via a destra della Ciai-Pasquali, IV, IV+, 1 passaggio V.

27.9.1968 - Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Nord: Francesco Bachetti e Maurizio Calibani, Via Bachetti-Calibani, 150 m., III+e IV

28.9.1968 – Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Nord: Francesco Bachetti e Giuseppe Fanesi, Via Bachetti-Fanesi, 200 m, IV e IV+

29.9.1968 – Pizzo Intermesoli, parete Est, Pilastro di centro: Giuseppe Fanesi e Francesco Bachetti, via Gino Amighetti, 400 m, IV+, 2 passaggi V+

8.8.1969 – Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Nord: Francesco Bachetti, Ugo Vitali Rosati, Attanasio De Felice, Via del bombardamento, 130 m, IV, 1 passaggio V

10.8.1969 - Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Nord: Francesco Bachetti, Angelo Passariello, Alessio Alesi, Attanasio De Felice, Via V.V.R., IV e IV+

Agosto 1969 - Gran Sasso, Corno Piccolo, Spalla media, parete Nord-Est: Francesco Bachetti e V. Di Gaetano, Via dello spazzino, 100 m., IV, III

Settembre 1969 - Gran Sasso, Corno Piccolo, parete Nord: Francesco Bachetti, Silvio Verani, Corrado Arnoni, Felice Di Sante, Giancarlo de Nicola, Attanasio Di Felice, Variante Carmela alla Bachetti Fanesi, 30 m., III, III+, un passaggio V

1.9.1969 - Gran Sasso, Corno Piccolo, Spalla alta: Francesco Bachetti, Angelo Passariello, Via Umberto Cattani, 200 m. III, IV e IVè

6.9.1970 – Gran Sasso, Pizzo Intermesoli, Quarto pilastro: Francesco Bachetti e Giuseppe Fanesi, 450 m. III+, IV, tratto V-

Sibillini (sino a 1982)

6.2.1966 – Monte Vettore, Pizzo del diavolo, Punta Maria: Francesco Saladini, Francesco Bachetti, via GAP, prima invernale

26.2.1967 - Monte Vettore, Pizzo del diavolo, parete Est: Giuseppe Raggi, Francesco Bachetti, Spigolo Nord-Est, Via Bafile, prima invernale

1.8.1973 - Monte Vettore, Cima di Pretare, versante Est: Francesco Bachetti, Salvatore Spinelli, 780 m, passaggi II

Extra-Europa

9.8.1970 – Turchia centro-orientale, spedizione al Munzur, Kukul Gadigi (3080 m) per parete O e cresta S, prima assoluta: 220 m, II e III, pass. di IV

11.8.1970 – Turchia centro-orientale, spedizione al Munzur, Cima dei camosci (3010 m) per cresta SSE, prima assoluta: 160 m, I, con Maurizio Calibani

13.8.1970 – Turchia centro orientale, spedizione al Munzur, Torre Ascoli (3100 m) per spigolo SSO: 125 m, II, passaggi III e uno di IV, con Giuseppe Raggi

14.8.1970 – Turchia centro orientale, spedizione al Munzur, Sahin Tasi (Pietra del Falco, 3355 m) per parete ESE, probabile prima salita: 210 m, III, con Maurizio Calibani e Bernardo Carfagna

Vie di palestra

Rosara

Spigolo Bachetti: Francesco Bachetti, 20 m, IV

Diedro Bachetti: Francesco Bachetti, 18 m., 6°

Gli strapiombi: Francesco Bachetti, Stefano Pagnini, 15 m., V

Normale al Terzo spigolo: Francesco Bachetti, 15 m., IV

Dito dell'angelo

Francesco Bachetti, Corrado Giannelli, 10 m., V+